

Il diritto allo studio

IL WELFARE IN CLASSE

Esonero tasse per gli studenti di quarta e quinta superiore

Il bonus scatterà in base all'Isee. In arrivo borse di studio maggiorate e sussidi didattici

PAGINA A CURA DI
Marzio Bartoloni

Con la Buona scuola arrivano anche alcune novità positive pratiche per famiglie e studenti. Che potranno contare su borse di studio potenziate, sussidi didattici (per alunni diversamente abili), risorse per l'acquisto di libri fino all'esonero totale delle tasse scolastiche in base alle condizioni economiche del proprio nucleo familiare (calcolate secondo l'Isee).

Risorse triplicate

Il pacchetto di servizi a misura di famiglie e ragazzi è contenuto nel decreto sul diritto allo studio appena varato dal Governo che attua la riforma della Buona scuola. Decreto che in sostanza triplica le risorse a disposizione, mettendo

a disposizione circa sessanta milioni per il cosiddetto welfare studentesco. In particolare passano da 10 a 30 milioni (diventano 39,7 a regime dal 2019) le risorse a disposizione per erogare borse di studio a favore degli studenti iscritti agli ultimi due anni delle superiori, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto verso la scuola più vicina e per l'accesso a beni e servizi di natura

culturale. Altri 10 milioni l'anno (fino al 2019-2020) vengono stanziati per l'acquisto di sussidi didattici nelle scuole che accolgono alunni con disabilità.

Ancora altri 10 milioni vengono investiti, dal 2019, per l'acquisto da parte delle scuole di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali.

In particolare si prevede la gratuità dei libri di testo per tutte le alunne e gli alunni delle scuole primarie, nonché degli altri strumenti didattici. In particolare le istituzioni scolastiche, attraverso la stipula di specifiche convenzioni con gli Enti locali, potranno promuovere servizi di comodato d'uso gratuito per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado per la fornitura di libri di

testo e di dispositivi digitali.

L'esonero dalle tasse

Altra novità di peso è poi quella che farà scattare l'esonero dalle tasse scolastiche (circa 50 euro in tutto) in base alle fasce dell'Isee per le studentesse e gli studenti del quarto e del quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado. Fasce che saranno determinate con un decreto del Miur, dopo una intesa in Conferenza unificata Stato-Regioni-Città.

L'attuazione sarà graduale: il nuovo sistema si applicherà a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 per gli studenti iscritti alle classi quarte della scuola secondaria di secondo grado e a decorrere dall'anno scolastico

2019/2020 per gli studenti iscritti alle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

Più fondi inoltre per la scuola in ospedale e per l'istruzione a casa con 2,5 milioni l'anno dal 2017. Risorse che saranno destinati a servizi e strumenti didattici, anche digitali, in modo da garantire il diritto all'istruzione degli alunni ricoverati in ospedale, in case di cura e riabilitazione e l'istru-

zione a cominciare.

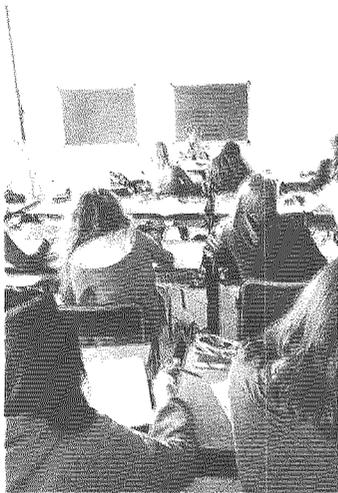
La governance

Infine l'ultima novità riguarda la governance: il decreto sul diritto allo studio stabilisce l'istituzione di una Conferenza nazionale. Una novità assoluta che consentirà una maggiore partecipazione di tutte le parti in gioco: al tavolo ci saranno associazioni dei genitori e delle studentesse e degli studenti, consulte provinciali delle studentesse e degli studenti, il ministero dell'Istruzione, università e ricerca, ma anche il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, le Regioni e i Comuni. In particolare la Conferenza nazionale avrà il compito di monitorare l'attuazione delle misure sul diritto allo studio, esprimendo pareri in materia e avanzando proposte per il potenziamento della Carta dello studente e per l'integrazione di ulteriori benefici ed agevolazioni a livello delle singole Regioni.

Infine la Conferenza nazionale redigerà, altresì, un rapporto in materia di diritto allo studio, ogni tre anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risorse e bonus



01 | I NUOVI FINANZIAMENTI

Passano da 10 a 30 milioni (39,7 a regime dal 2019) le risorse per borse di studio a studenti iscritti agli ultimi due anni delle superiori, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto verso la scuola più vicina e per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. Altri 10 milioni l'anno (fino al 2019-2020) vengono stanziati per l'acquisto di sussidi didattici nelle scuole che accolgono alunni con disabilità. Ancora altri 10 milioni vengono investiti, dal 2019, per l'acquisto da parte delle scuole di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali

02 | L'ESENZIONE

Scatterà l'esonerazione dalle tasse scolastiche (circa 50 euro in tutto) in base alle fasce dell'Isee per studenti del quarto e del quinto anno delle superiori. Fasce che saranno determinate con decreto del Miur, dopo intesa in Conferenza unificata Stato-Regioni-Città. L'attuazione sarà graduale: il sistema si applicherà a decorrere dal 2018/2019 per gli studenti iscritti alle classi quarte della scuola secondaria di secondo grado e a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 per gli studenti iscritti alle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

**PAROLA
 CHIAVE**



Conferenza nazionale

Si tratta di una novità assoluta prevista dal decreto, la "Conferenza nazionale" avrà il compito di monitorare l'attuazione delle misure sul diritto allo studio, esprimendo pareri in materia e avanzando proposte per il potenziamento della Carta dello studente e per l'integrazione di ulteriori benefici ed agevolazioni a livello delle singole Regioni

